REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, un impegno concreto per la tutela della biodiversità come opportunità di sviluppo.

Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Affari Generali

Settore Comunicazione, Formazione e Addestramento

Forum PA - Roma, 17/20 Maggio 2010

Il Corpo Forestale,
un impegno concreto per la tutela della biodiversità come opportunità di sviluppo.

Per celebrare la vita sulla terra
e il valore della biodiversità nelle
nostre vite le Nazioni Unite hanno
dichiarato il 2010 Anno Internazionale
della Biodiversità.

In tale occasione il mondo è invitato a mettere in atto tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la vita sulla terra.

La Biodiversità:

Per biodiversità, termine contratto derivante da "diversità biologica" e introdotto da W.G. Rosen nel a fine anni 80. Essa è un patrimonio universale; solo attraverso strategie e azioni internazionali è possibile stabilire un equilibrio tra l'utilizzo delle risorse naturali e la tutela di tutte le forme di vita e degli ambienti che le ospitano.
Nel 1992, a Rio de Janeiro, più di 170 paesi hanno partecipato alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" ed hanno dichiarato il loro impegno a difendere le diverse specie animali e vegetali sottoscrivendo la "Convenzione sulla diversità biologica" (CBD).

Questa prevede le azioni di:

•conservazione *in situ*, ovvero la salvaguardia di ecosistemi e specie nelle loro aree naturali;
•conservazione *ex situ*, ovvero la conservazione di "materiale genetico" presso strutture quali le banche del germoplasma;
•coinvolgimento delle comunità locali e sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di conservazione della biodiversità.

Nello stesso anno l'Unione Europea ha adottato la Direttiva "*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*" 92/43/CEE, allo scopo di salvaguardare la biodiversità nei paesi membri e costituire la rete ecologica europea denominata "NATURA 2000".

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per questo il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale ha attivato un progetto di educazione ambientale che prevede il coinvolgimento di 224 persone , pari al 15% del personale che faccia azioni di sensibilizzazione nelle scuole e alla cittadinanza per sottolineare l'importanza della difesa dell'ambiente e la tutela della biodiversità come opportunità di sviluppo.

L’educazione ambientale si è evoluta nel tempo, da un approccio iniziale prevalentemente incentrato sulla tutela della natura, si è passati a una maggiore attenzione all’inquinamento, alle emergenze ambientali e alle dinamiche sociali ed economiche, per arrivare al più ampio concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

L’obbiettivo raggiunto con questa attività è stato il coinvolgimento di circa 10.000 studenti che hanno partecipato a fiere, convegni e incontri sul campo nei quali i valori naturali e la tutela degli stessi sono stati al centro della loro attività.

Le attività e gli argomenti trattati vertono soprattutto sulle tematiche della difesa dagli incendi e i conseguenti problemi dovuti all’erosione

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

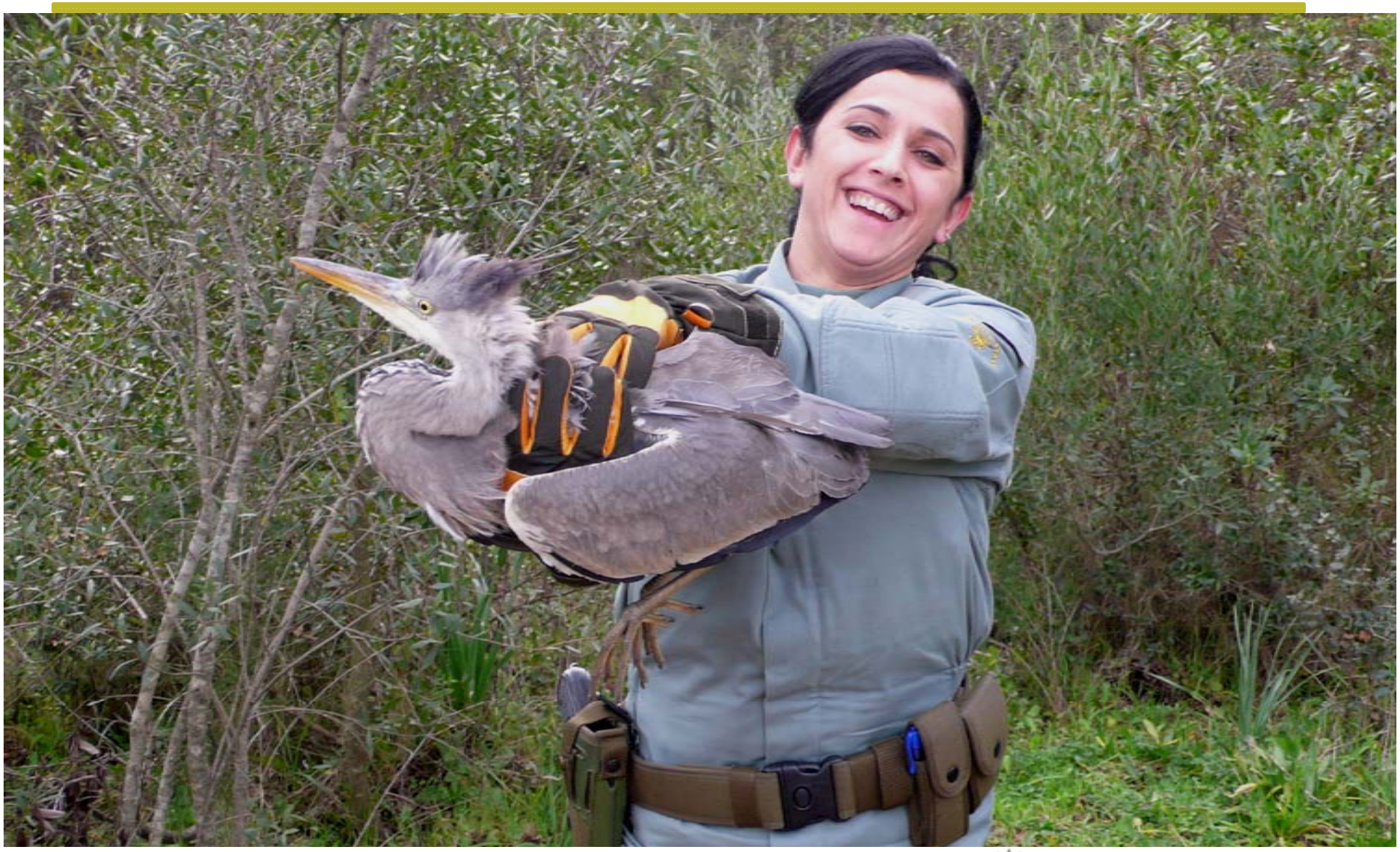
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al soccorso alla fauna protetta che in ambienti scarsamente antropizzati utilizza gli areali originali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

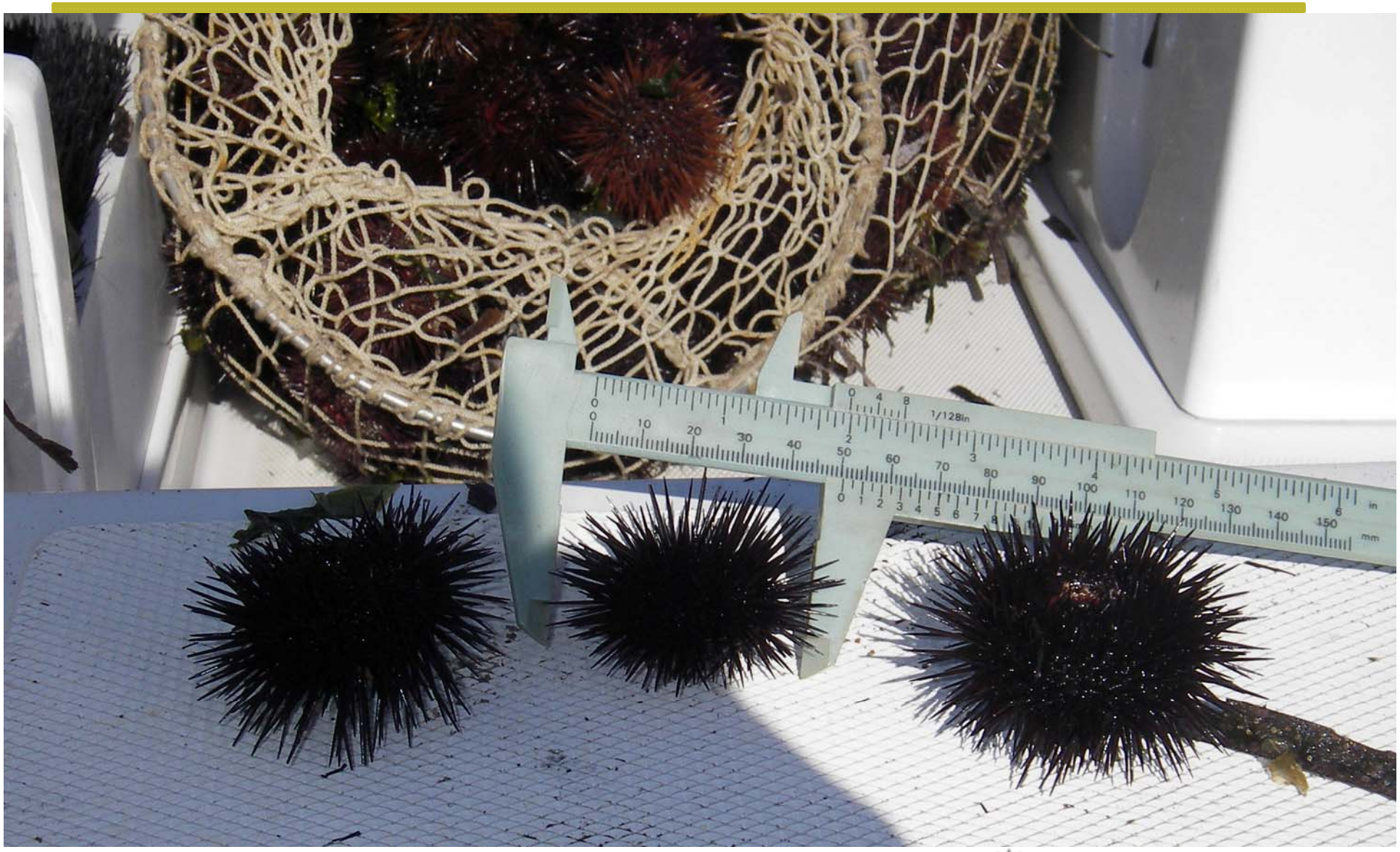
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

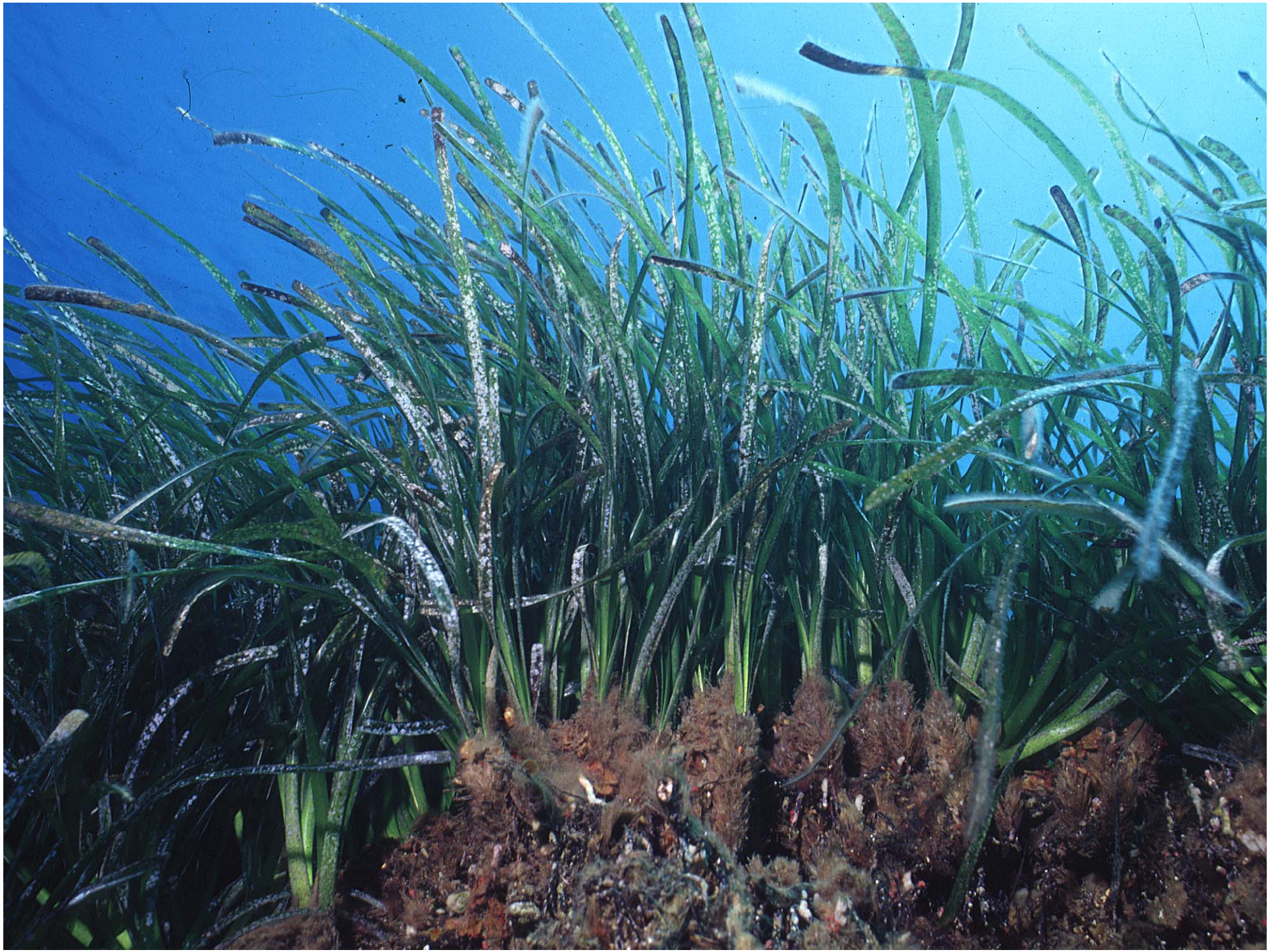
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Alla tutela delle specie oggetto di prelievo controllato

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



50
EURO
CENT

EURO

175

Tutte queste pratiche vengono poi trasferite ai ragazzi offrendo così un nuova chiave di lettura dell’ambiente e di ciò che può essere una nuova risorsa

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Alcuni esempi concreti:

Le tartarughe marine

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

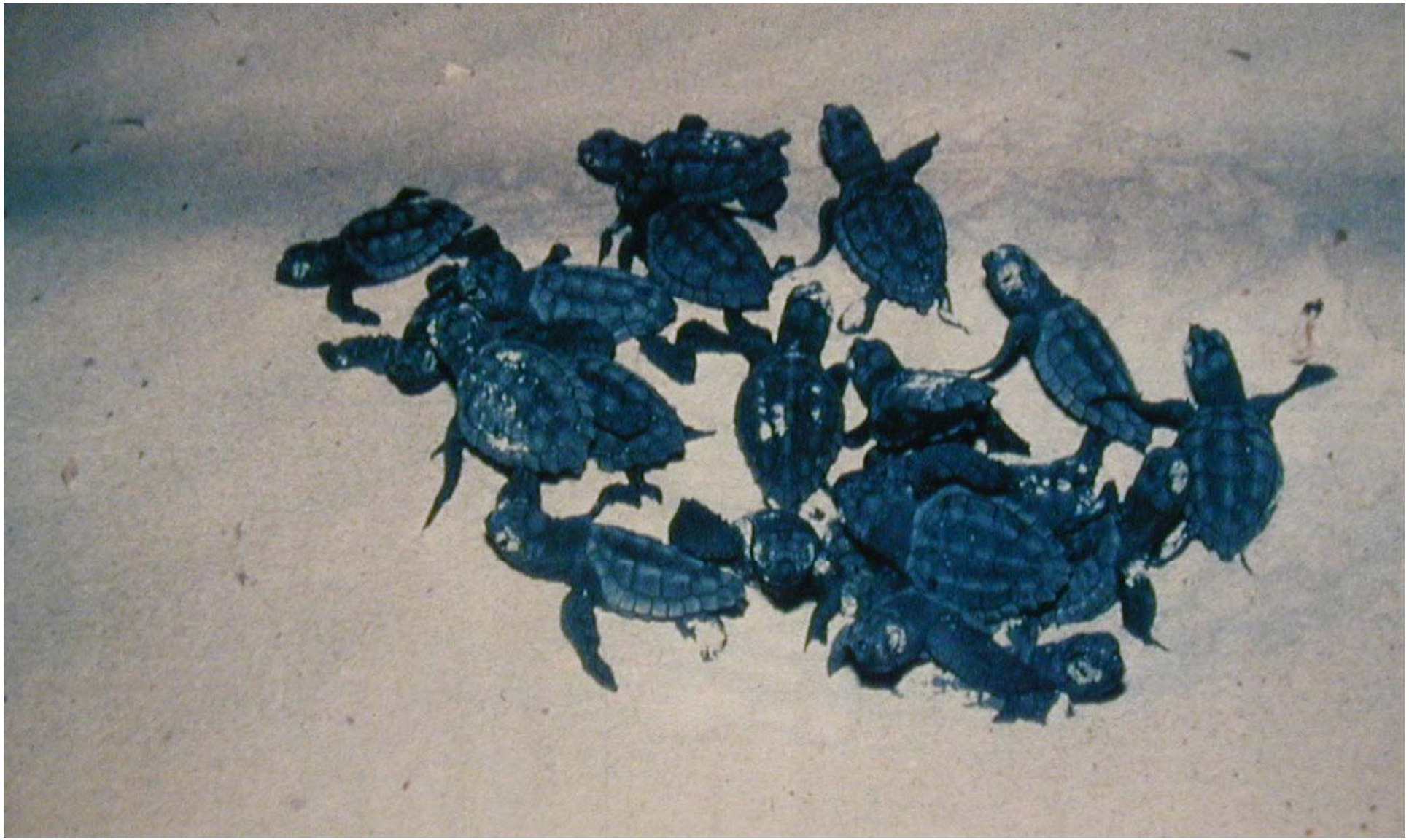
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

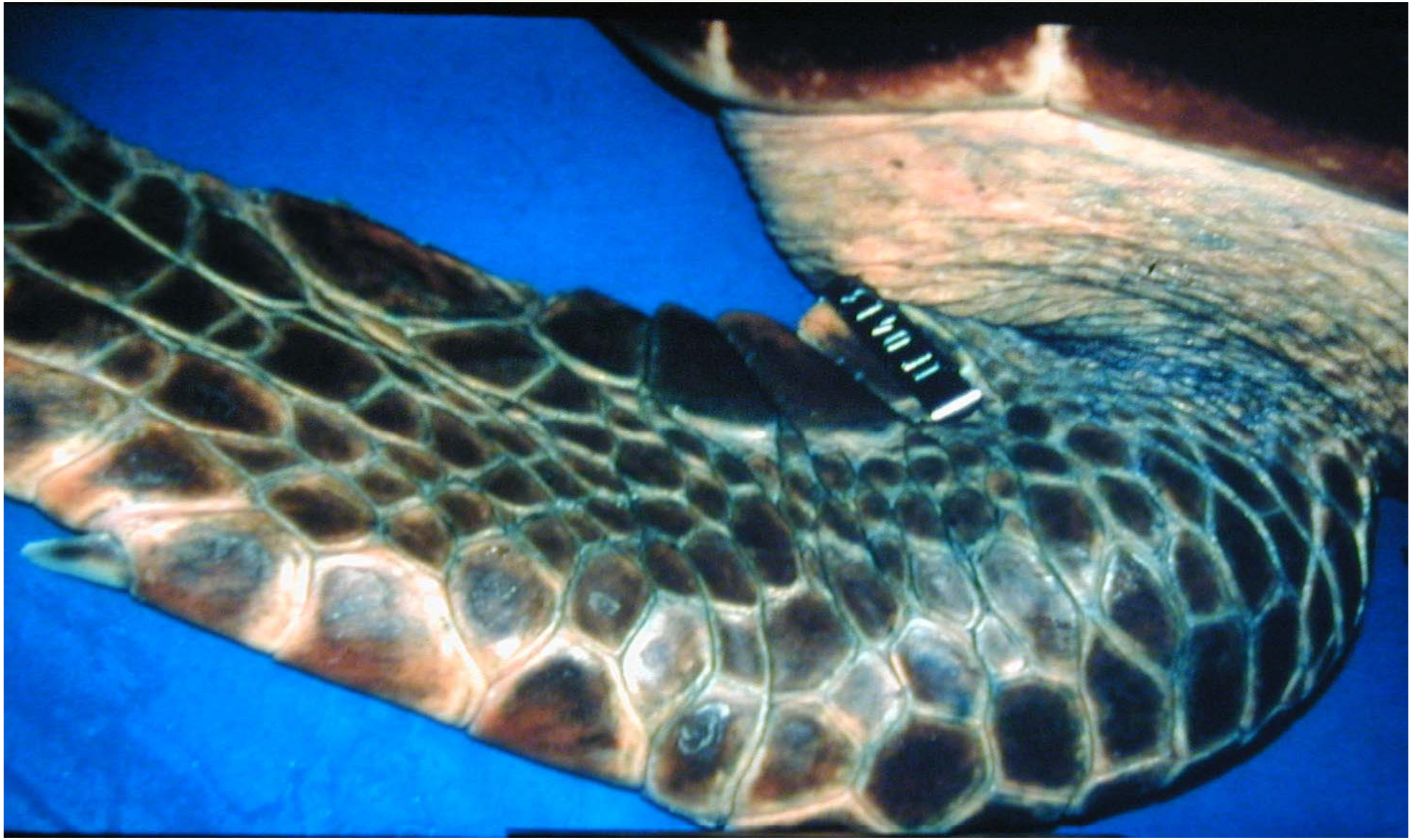
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

V.A.
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE
Corpo Forestale
AREA NIDIFICAZIONE
TARTARUGA MARINA
NON OLTREPASSARE
La notte tra il 28 e il 29 luglio 2006 un esemplare
di tartaruga marina (Caretta caretta) ha
nidificato nella spiaggia di Geremeas
(Comune di Quartu Sant'Elena - Sardegna).
MariNET

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli elementi del paesaggio

L’inquinamento verde

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Specie rare e endemismi

Insetti

Normativa CITES tutela il Papilio hospiton diffuso nelle aree costiere spesso visibile in prossimità di cespugli di finocchio selvatico del quale si nutrono i suoi bruchi.

Papilio hospiton

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

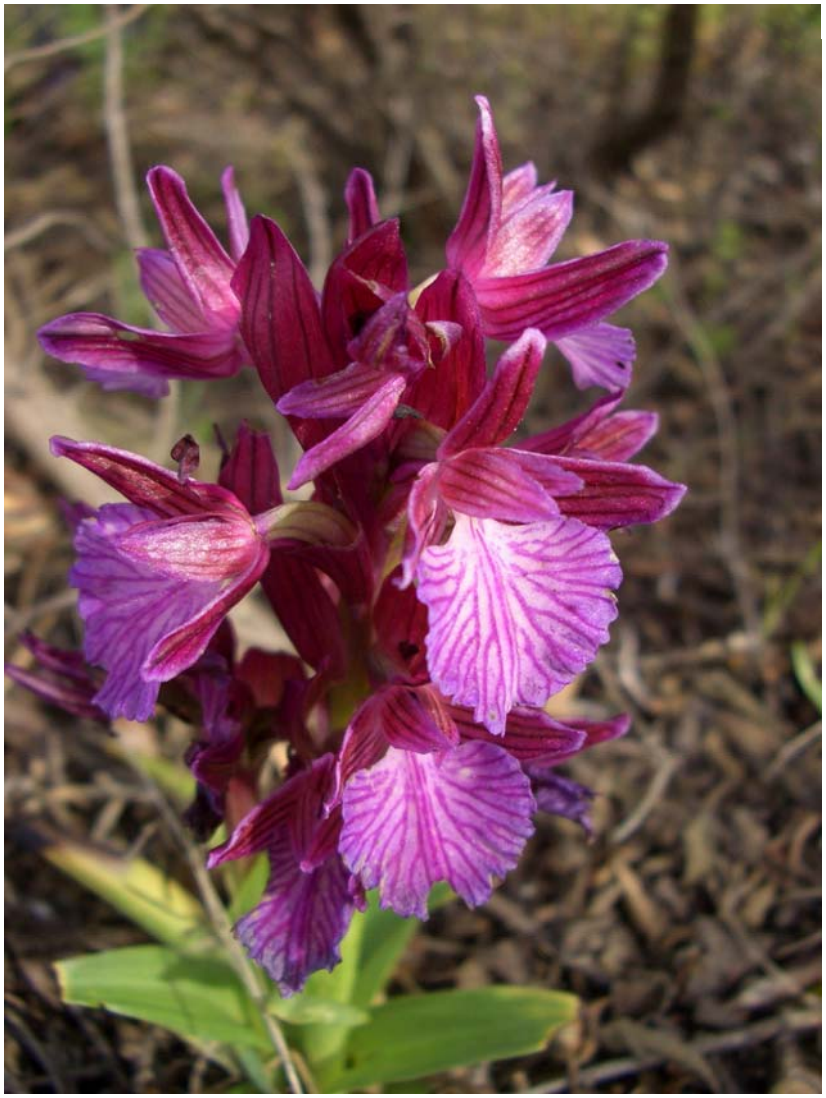
Papilio machaon

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Vegetali

Tra le piante tutelate figurano tutte le specie di orchidee e ciclamini spontanei che sono compresi nell’allegato B del regolamento comunitario

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



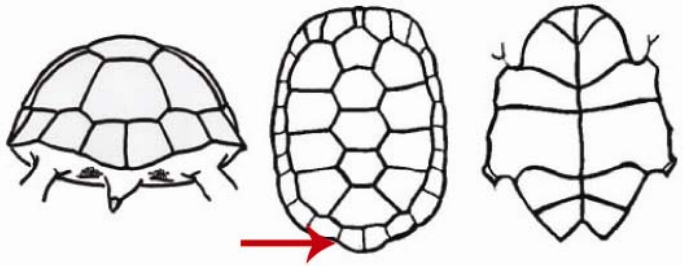
Rettili

L’isolamento, le peculiarità ed il rispetto che i sardi hanno avuto nei confronti della fauna locale hanno fatto si che nell’isola si trovino tuttora allo stato selvatico le tre specie di testuggine terrestre ed i suoi mari siano popolati dalle tre specie di tartaruga marina.

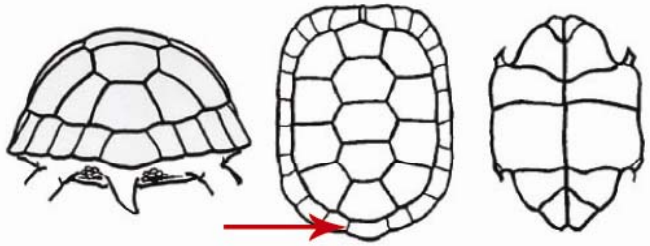
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda per la determinazione della specie

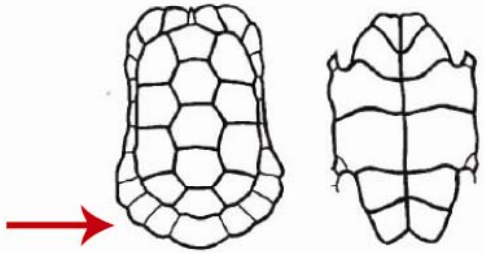
Testudo comune



Testudo greca



Testudo marginata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CORPO FORESTALE
E DI VIGILANZA AMBIENTALE

1515
SEGNALAZIONE INCENDI
ED EMERGENZE AMBIENTALI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La deforestazione nel mondo

ogni minuto 40 ettari di foresta tropicale scompaiono dalla faccia della Terra per mano dell'uomo;

ogni giorno 50.000 ettari vengono disboscati;

ogni anno circa 15.000.000 di ettari di verde vengono definitivamente distrutti

In Europa si sono già estinte 64 piante endemiche, mentre

il 45% delle farfalle,

il 38% delle specie aviarie,

il 24% di talune specie o sottospecie di piante

e il 5% dei molluschi

sono minacciati di estinzione.

Dati FAO

Negli ultimi decenni pratiche agricole intensive hanno ridotto del **60%** la superficie delle zone umide.

Si sono estinte **97 razze di animali domestici** (9 di bovini, 4 di caprini, 54 di suini e 30 di ovini) e circa il 30% delle razze superstiti è in serio pericolo.

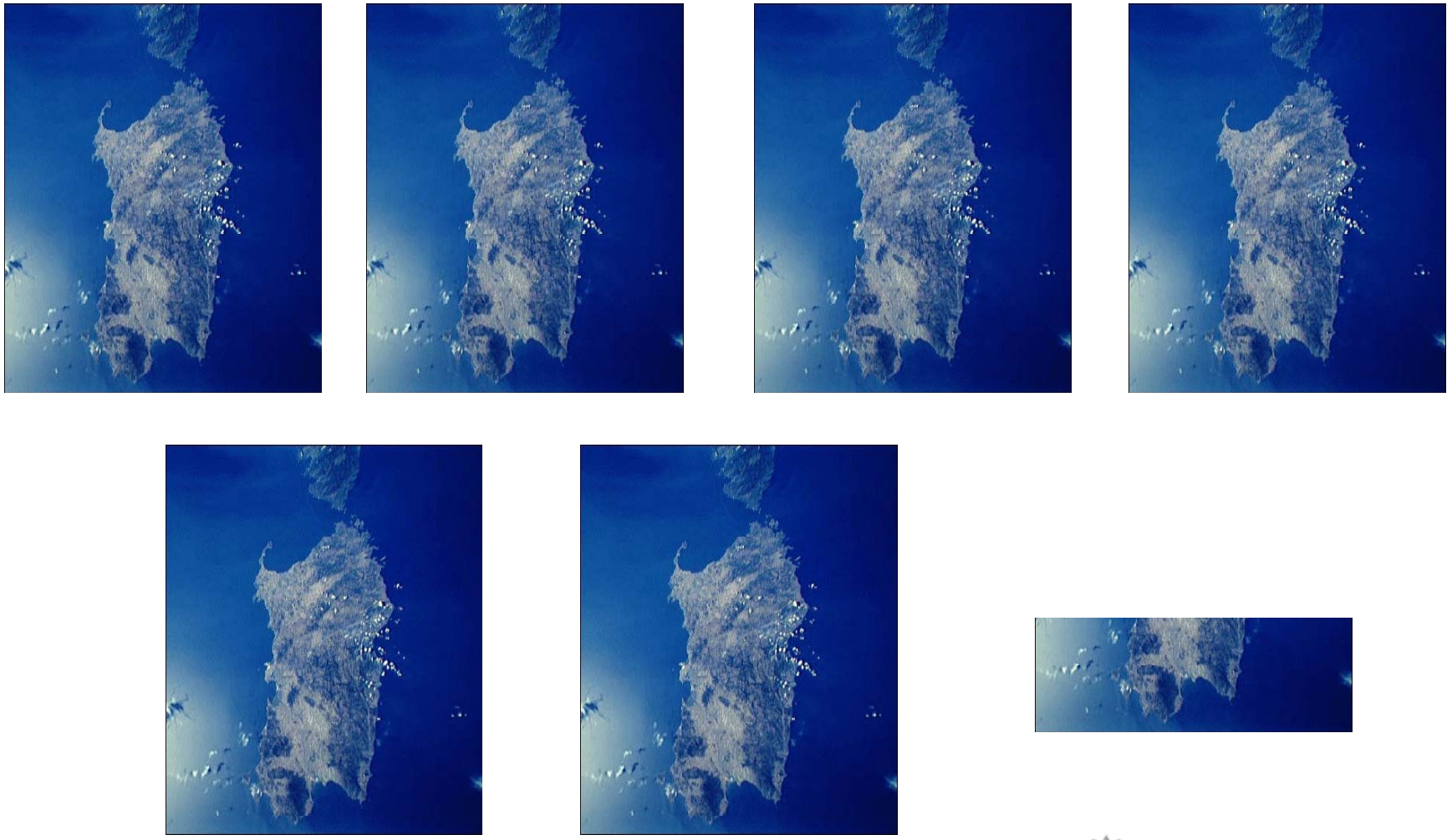
A livello mondiale, poi, sono **11.046** le specie vegetali ed animali ad alto rischio di estinzione e nella sola Amazzonia, ogni anno, vengono disboscati almeno 600.000 km^2 di foresta tropicale e una superficie doppia subisce danni biologici.

Dati FAO

ogni anno circa 15.000.000 di ettari
di verde vengono definitivamente distrutti

Quanto è **15.000.000 ettari ?**

6,2 volte la Sardegna



Come vorremo che fosse…..

Il sistema delle aree protette e la loro tutela

Parchi nazionali
Parchi regionali
Aree marine protette
Monumenti naturali
Parco geominerario

I Parchi Regionali
in via di istituzione

La giara di Gesturi

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I Parchi Regionali

Porto Conte - Alghero
Molentargius - Cagliari

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le aree marine protette

Asinara
Tavolara - Punta Coda Cavallo
Capo Caccia - Isola Piana
Penisola del Sinis
Capo Carbonara - Villasimius

Villasimius – Capo Carbonara

Acque smeraldine e paesaggi metafisici: queste le caratteristiche principali dell'area marina protetta che si sviluppa nell'estrema propaggine sud orientale dell'isola.

Sinis – Isola di mal di ventre

L'area marina comprende la penisola del Sinis, l'isola di Mal di Ventre e lo scoglio del Catalano. Splendida oasi naturale soprattutto per le sue rocce erose dal mare.

Tavolara – Capo coda cavallo

È una distesa di abbagliante splendore dominata dalla massa granitica dell'isola di Tavolara. Quest'area marina si estende nella parte nord orientale della Sardegna.

Alghero - Porto Conte

Di grande importanza naturalistico e ambientale per la presenza di diverse specie floristiche e faunistiche di particolare interesse scientifico rappresenta anche il paradiso delle grotte sottomarine.

Porto Torres - Isola dell'Asinara

Un isolamento durato oltre un secolo ha reso l'isola un patrimonio unico e di inestimabile valore. Inserita all'interno del parco nazionale omonimo l'area marina si caratterizza per l'elevata integrità e diversità delle specie floro-faunistiche presenti.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I monumenti naturali

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In occasione della Conferenza Generale dell'UNESCO, tenutasi a Parigi dal 24 ottobre al 12 novembre 1997, l'**UNESCO** ha accolto la proposta della Regione Autonoma della Sardegna, predisposta dall'Ente Minerario Sardo e presentata attraverso la Commissione Nazionale Italiana UNESCO e il Governo Italiano che l'hanno previamente esaminata e valutata positivamente, per l'inserimento del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna nella rete mondiale dei Geositi - Geoparchi quale primo esempio emblematico di rilevanza internazionale.

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In attuazione della L.388/2000 con il **D.M. 16 ottobre 2001** “Istituzione del Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 265 del 14 novembre 2001) viene istituito il Parco. Con questa norma vengono indicate le finalità, le attività, la disciplina di tutela e il soggetto gestore.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

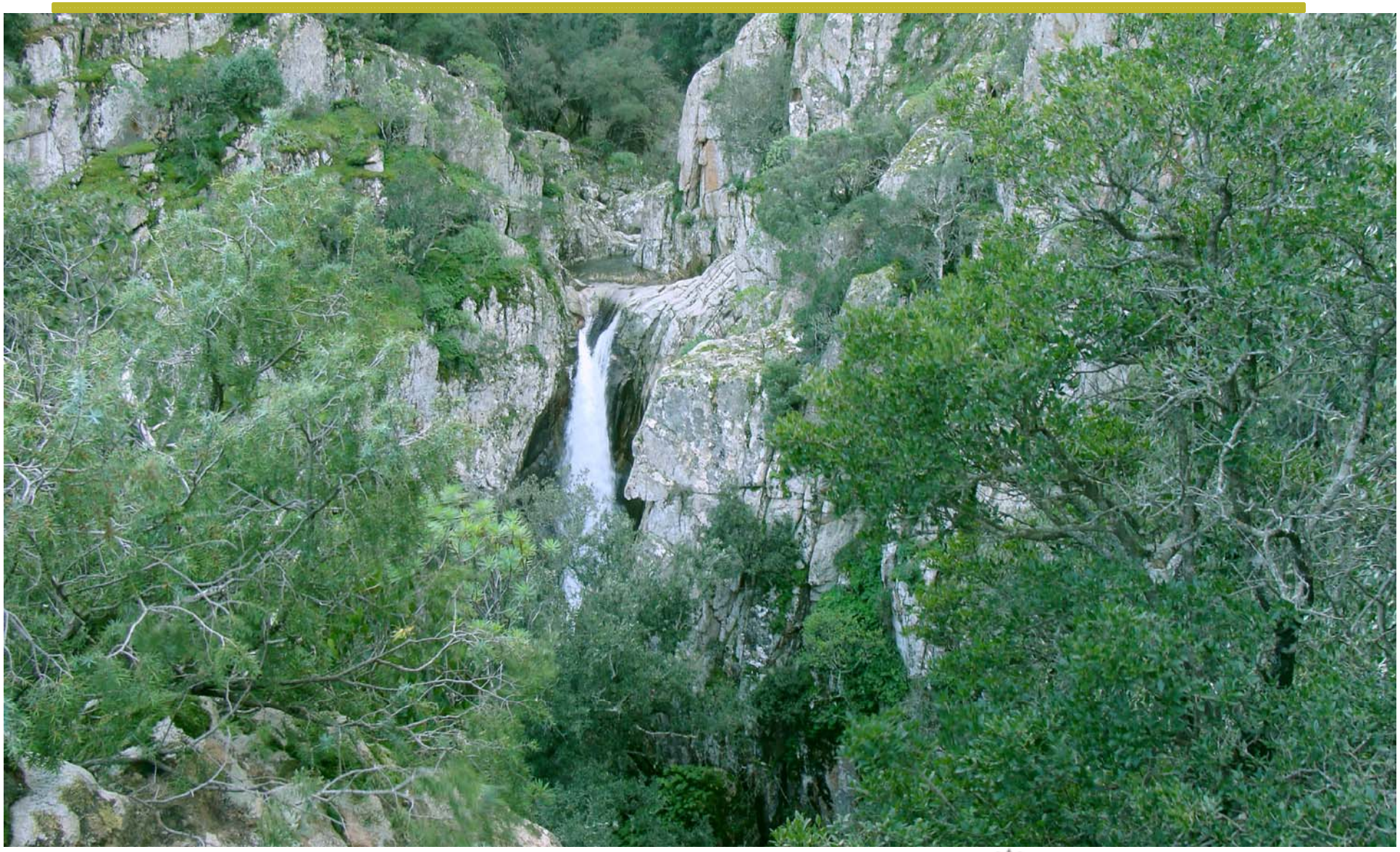
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fine